



Ministero della *Transizione Ecologica*

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il Decreto Legge 1° marzo 2021, n. 22 “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, che ha ridenominato «Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare» in «Ministero della transizione ecologica» (GU Serie Generale n. 51 del 1-03-2021, S.O. n. 47);

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 19 del 18 gennaio 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2021 e il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 37 del 25 gennaio 2021 recante “*indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021*”

VISTO l’incarico dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Renato Grimaldi di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.P.R. del 27 dicembre 2019;

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Fog. n. 235, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138, ha previsto l’istituzione tra l’altro, del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT);

CONSIDERATO che il suddetto Dipartimento è articolato in quattro direzioni generali:

a) Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA);

b) Direzione generale per il mare e le coste (MAC);

✓ Resp. Dir. Generale
Ufficio: SuA_01
Data: 20/05/2021

- c) Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SuA);
- d) Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP).

CONSIDERATO che, a seguito della riorganizzazione di cui al citato D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138, le competenze precedentemente in capo alla ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque in materia di tutela delle risorse idriche e di difesa del suolo sono state attribuite alla Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (DG SuA);

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo n. 2 del 12 febbraio 2021, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero, visto ex art. 5, comma 2, numero 24 in data 16/02/2021, con il quale viene emanata la direttiva di secondo livello recante gli indirizzi generali per l'azione amministrativa per l'anno 2021;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";

CONSIDERATA l'adozione, in data 1 dicembre 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";

CONSIDERATO che la sopra citata Delibera CIPE n. 55/2016, nell'ambito del sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 41,610 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;

VISTA la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 che ha approvato il secondo "Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020" e assegnato risorse, pari a complessivamente 782,00 milioni di euro, per l'attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,35 al sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";

CONSIDERATO che la sopra citata delibera CIPE n. 11/2018, nell'ambito del sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 19,00 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;

VISTA la Delibera CIPE n. 13 del 4 aprile 2019 che ha approvato il terzo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" che ha assegnato risorse, pari a 450 milioni di euro, per l'attuazione di ulteriori interventi di cui al sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di competenza della ex DG STA;

CONSIDERATO che la sopra citata Delibera CIPE n. 13/2019, nell'ambito del sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 7,40 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;

CONSIDERATO che la già citata Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, inoltre, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 86 del 29 aprile 2020 con il quale, alla luce della già citata riorganizzazione degli Uffici ministeriali, è stata, tra l'altro, definita l'articolazione della struttura organizzativa per la gestione e l'attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020;

TENUTO CONTO che il suddetto D.M. n. 86 del 29 aprile 2020, ha suddiviso il Sotto-Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", precedentemente in capo alla ex DG STA, in due distinti Sotto-Piani, così denominati:

- "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici", in capo alla nuova Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SuA);
- "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifica aree inquinate", in capo alla Direzione Generale per il risanamento ambientale (RiA);

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;

VISTO il D.D. n. 89 del 13 marzo 2018 con il quale è stato autorizzato l'avvio della procedura per l'acquisizione del complessivo servizio per lo "*Sviluppo e messa in esercizio di un sistema di monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti Ambientali*", di cui è parte l'adesione alla convenzione quadro Consip SPC3, sono state quantificate le risorse economiche necessarie all'approvvigionamento ed è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che l'approvvigionamento predetto era determinato dalla necessità di dotarsi di una infrastruttura che, con il più alto livello qualitativo in termini di sviluppo e conoscenza dei linguaggi informatici moderni e dei relativi supporti, in ambiente *open-source*, consentisse l'armonizzazione con le banche dati esistenti, sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione;

VISTO il contratto CIG n. 75009836FC afferente la realizzazione del servizio di "*Sviluppo e messa in esercizio di un sistema di monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti*

Ambientali” fino a marzo 2022 a partire dalla data di stipula sottoscritto dal Fornitore e dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque in data 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 77 del Segretariato Generale dell’11 luglio 2019, che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTO il Decreto n. 143 del 30.09.2020, del Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 che individua, in coerenza con il predetto decreto ministeriale n. 86/2020, i compiti, le funzioni e le procedure, nonché i meccanismi e le modalità finalizzate ad una corretta ed efficace attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, in tutte le sue articolazioni;

TENUTO CONTO che è successivamente emersa l’ulteriore necessità di informatizzare i servizi a supporto dell’iter amministrativo, in coerenza con le prescrizioni di cui al predetto Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), in tutte le sue fasi, ovvero, nella fattispecie:

1. Analisi e definizione dei requisiti in collaborazione con i referenti, indicati dal MATTM, per l’individuazione dei requisiti;
2. Sviluppo ed evoluzione del Sistema Informativo delle applicazioni web richieste;
3. Servizi di Avvio in Esercizio e Gestione Applicativa;
4. Servizi di Manutenzione Evolutiva, Adeguativa e Correttiva del Software Applicativo;
5. Servizi di Addestramento degli utenti;
6. Servizi di Assistenza;

CONSIDERATO che le predette necessità possono essere soddisfatte nell’ambito della medesima convenzione Quadro Consip SPC3 *“Servizi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa”*, poiché trattasi di attività ricomprese nella stessa;

CONSIDERATO che la durata del servizio da acquisire dovrà decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla scadenza della convenzione quadro Consip SPC 3 prevista per il 31 marzo 2022;

VISTA la Legge 23 dicembre 1999 n. 488 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000) che, in particolare all’art. 26 prevede “Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate, selezionate anche in deroga alla normativa di contabilità pubblica, con procedure competitive tra primarie società nazionali ed estere, convenzioni con le quali l’impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura deliberati dalle amministrazioni dello Stato”;

VISTO l’art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 che dispone *“Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per pubbliche amministrazioni si intendono quelle definite dall’articolo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Le*

convenzioni di cui al citato articolo 26 sono stipulate dalla Concessionaria servizi informatici pubblici (CONSIP) Spa, per conto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ovvero di altre pubbliche amministrazioni di cui al presente comma, e devono indicare, anche al fine di tutelare il principio della libera concorrenza e dell'apertura dei mercati, i limiti massimi dei beni e dei servizi espressi in termini di quantità. Le predette convenzioni indicano altresì il loro periodo di efficacia”;

VISTO il Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", che all'art 1 prevede che *"I contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli”;*

CONSIDERATO che il contratto non rientra nel controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 26, comma 2, della L. 488/99;

RITENUTO che l'adesione alla citata convenzione Consip, facente parte delle convenzioni quadro di cui al richiamato art. 26 della L. 488/1999, rientri nella definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) della Legge n. 20/1994 riferita agli strumenti di acquisto che non richiedono apertura del confronto competitivo;

VISTO in particolare l'art. 54, comma 3, del predetto decreto legislativo n. 50/2016, riferito ad accordi quadro conclusi con un solo operatore economico;

VISTO il D.D. n. 529/STA del 23 dicembre 2019, con il quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha determinato di voler avviare la procedura tesa all'adesione alla Convenzione quadro Consip denominata lotto 3, stimando un impegno di spesa pari ad € 500.000,00 e nominando il Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il D.D. n. 530/STA del 23 dicembre 2019, con il quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha determinato di voler avviare la procedura tesa all'adesione alla Convenzione quadro Consip denominata lotto 4, stimando un impegno di spesa pari ad € 1.000.000,00 e nominando il Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il Piano dei Fabbisogni relativo al lotto 3 trasmesso dal RUP della procedura in data 27 aprile 2020 prot. n. 29496, alla RTI Al maviva S.p.A. – Al mawave S.r.l. – Indra Italia S.p.A. – Pwc Advisory S.p.A. (RTI con Al maviva S.p.A. in qualità di mandataria e le altre aziende in qualità di mandanti);

VISTO il Piano dei Fabbisogni relativo al lotto 4 trasmesso dal RUP della procedura in data 27 aprile 2020 prot. n. 29497, alla RTI Al maviva S.p.A. – Al mawave S.r.l. – Indra Italia S.p.A. – Pwc Advisory S.p.A. (RTI con Al maviva S.p.A. in qualità di mandataria e le altre aziende in qualità di mandanti);

VISTO il Progetto dei Fabbisogni relativo al lotto 3 trasmesso dalla società Al maviva S.p.A. acquisito al prot. n. 35003 in data 14 maggio 2020 per un importo complessivo pari a € 502.376,63 IVA esclusa;

VISTO il Progetto dei Fabbisogni relativo al lotto 4 trasmesso dalla società Al maviva S.p.A. acquisito a prot. n. 34840 in data 14 maggio 2020 per un importo complessivo pari a € 1.294.205,20 IVA esclusa;

VISTA la nota prot. n. 42158/MATTM del 05/06/2020, in riscontro alle offerte pervenute, è stato rappresentato all'offerente che la richiesta economica prevedeva un aumento di circa il 20% rispetto a quanto previsto nei piani dei fabbisogni inviati a mezzo pec in data 27/04/2020, differenza quasi esclusivamente riconducibile all'offerta relativa al Lotto SPC4, ed è stato chiesto alla Ditta se ritenesse possibile provvedere ad una rimodulazione dell'offerta economica che tenga conto dei fabbisogni essenziali descritti nei piani dei fabbisogni e dei relativi preventivi di spesa mantenendo naturalmente inalterata la qualità tecnica della proposta progettuale complessiva presentata.

VISTO il Progetto dei Fabbisogni relativo al lotto 4, aggiornato in conseguenza alla richiesta avanzata con la citata nota 42158/2020, è stato trasmesso dalla società Al maviva S.p.A. ed acquisito a prot. n. 42614 in data 8/06/2020 per un importo complessivo pari a € 999.537,24 IVA esclusa;

VISTO il Progetto dei Fabbisogni relativo al lotto 3, aggiornato in conseguenza alla richiesta avanzata con la citata nota 42158/2020, è stato trasmesso dalla società Al maviva S.p.A. ed acquisito a prot. n. 44382 in data 12/06/2020 per un importo complessivo pari a € 487.694,62 IVA esclusa;

CONSIDERATO che, nelle more della verifica dei contenuti dei Progetti dei Fabbisogni pervenuti come dianzi rappresentato, è intervenuto, in data 30 settembre 2020, con Decreto Dirigenziale n. 143, l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo(SI.GE.CO.);

VISTA la nota prot. 87342 del 28 ottobre 2020, con la quale la società Al maviva ha comunicato la prossima saturazione della capienza del lotto 4 e la possibilità di realizzare anche quanto contenuto nel relativo progetto dei fabbisogni nell'ambito del lotto 3, allegando un nuovo Progetto dei Fabbisogni interamente sviluppato sul lotto 3 e la relativa relazione esplicativa, per un importo pari a € 1.458.424.62 IVA esclusa;

ESAMINATI i contenuti del nuovo Progetto dei fabbisogni;

VISTA la nota prot. n. 90139 del 4 novembre 2020 a firma del RUP della procedura con la quale veniva richiesto alla società Al maviva di fornire un maggiore dettaglio relativamente alle previsioni aggiornate del SIGECO di cui al Decreto Dirigenziale n. 143 del 30 settembre 2020;

VISTA la nota prot. 91146 del 9 novembre 2020, con la quale la società Al maviva, recependo la richiesta fatta dal RUP inoltrava nuovamente il Progetto dei fabbisogni corredato dei predetti aggiornamenti;

VISTA la nota interna di nomina prot. n.106899 del 18 dicembre 2020 con il quale è stata nominata una Commissione per la verifica della congruità tecnico-economica del Progetto dei Fabbisogni trasmesso dalla società Al maviva in data 9/11/2020 (prot. n. 91145/Mattm) individuata nelle persone del coordinatore della Div. IV della DGSuA, ing. Rosario Previti, del Dirigente della Div. I della DGSuA dott.ssa Marina Cencioni e del Dirigente della Div. II della DGSuA dott. Giuseppe Travia;

VISTO il Verbale trasmesso dalla Commissione di verifica con nota prot.41578 del 21 aprile 2021;

RITENUTI pertanto tali contenuti corrispondenti al fabbisogno dell'Amministrazione e pertanto adeguati alle ulteriori esigenze operative di cui dotare il sistema Kronos e in linea con le previsioni

di spesa di cui ai Piani dei Fabbisogni trasmessi con riferimento ai due lotti come precedentemente descritto;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria oggetto del sopracitato Progetto dei fabbisogni verrà assicurata dal Ministero della Transizione Ecologica a valere sulle risorse espressamente assegnate dalle citate Delibere CIPE n. 55/2016, n. 11/2018 e n. 13/2019 per le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 - Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvvigionamento del servizio in parola;

DECRETA

Articolo Unico

1. Per le finalità di cui alle premesse, è approvato il Progetto dei Fabbisogni trasmesso dalla RTI Almaviva S.p.A. – Almawave S.r.l. – Indra Italia S.p.A. – Pwc Advisory S.p.A. (RTI con Almaviva S.p.A. in qualità di mandataria e le altre aziende in qualità di mandanti) in data 9 novembre 2020 ed è quindi autorizzata l'acquisizione del servizio di *"Realizzazione piattaforma supporto amministrativo-contabile P.O.A. FSC"* nell'ambito della convenzione Quadro Consip SPC3 *"Servizi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa"*, a valere sulle risorse previste per le attività di assistenza tecnica del Piano Operativo Ambiente FSC 2014 – 2020, avente durata dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla scadenza della convenzione quadro Consip SPC 3 prevista per il 31 marzo 2022.
2. L'onere per la copertura finanziaria del suddetto Contratto, così come da Progetto dei fabbisogni approvato ammonta a complessivi € 1.458.424,62 IVA esclusa a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – *sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"* di cui alle Delibere CIPE n. 55/2016, n. 11/2018 e n. 13/2019.
3. Per le attività relative alla procedura di cui al precedente comma 1, è confermato quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs. 50/2016 l'ing. Rosario Previti.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili
(F.to digitalmente ai sensi del C.A.D.)